

Dal momento che oggi, per altri precedenti impegni, non potevo essere presente, Luca mi ha chiesto di mandargli poche righe da leggere in occasione di questo incontro, per ricordare Werther.

Lo faccio molto volentieri ma in modo un po' anomalo : non voglio spendere parole per ricordare il professionista, il tecnico, il superesperto che voi tutti avete conosciuto e apprezzato, preferisco spenderle per ricordare l'uomo.

Ebbene, quello che mi viene in mente è che Werther era un uomo del secolo scorso , con quanto di positivo io associo a questa definizione : credere nella serietà e nella competenza, non vendere fumo ma cercare di fornire risposte ponderate e documentate, rispettare gli impegni e la parola, essere coerenti anche in contesti e con interlocutori diversi, avere la propria correttezza umana e professionale come linea di condotta, avere, in una parola, dei valori e cercare di rispettarli e praticarli. E' questo che io intendo per "essere un uomo del secolo scorso" , in palese contraddizione con molto (troppo!) di quello che il modello culturale di oggi ci propone.

Forse, non è stato casuale che Werther se ne sia andato all'alba del nuovo secolo : non si sarebbe trovato molto bene!

Leopoldo Magelli

Bologna, 19 novembre 2010